

LA FOTOGRAFIA & UN FOTOGRAFO LORENZO CARRUS

UNA LUNGA STORIA TRA...
IMMAGINI... PASSIONE ...LAVORO

Lorenzo Carrus - Fotografo (Torino - Italia)



Nasce a Torino nel 1962,

primogenito di 5 figli, di origini sarde.

Trascorre gran parte della sua infanzia con una famiglia piemontese avendo così modo di venire spesso a stretto contatto con pittori e artisti di vario genere frequentati dalla famiglia.

Terminata la scuola media, frequenta il Liceo Artistico di Torino

viene poi assunto, all'età di 16 anni, come "ragazzo di bottega" presso lo Studio Fotografico di "Luigi Bertazzini", allievo del Fotografo "Silvio Ottolenghi" (1886-1953).

Qui ha modo di cimentarsi nei vari ambiti fotografici: sportivo, artistico, industriale e ritrattistico e di acquisire competenze tecniche importanti.

È in quel periodo che nasce la passione per lo scatto, soprattutto quello volto a catturare attimi di vita quotidiana.

Successivamente sente dentro di lui forte il desiderio di poter essere presente nella vita di chi è meno fortunato e realizza il sogno di lavorare in ambito sociale dando vita ad una Società di attività culturali, sportive, ludiche, e per diversamente abili.

Con il suo modo d'interpretare la fotografia inizia a proporre laboratori e seguire progetti di educazione all'immagine con persone autistiche, scuole dell'obbligo, collaborando inoltre con diversi Musei ed enti della città.

Alcune delle Aziende e le varie collaborazioni di lavoro...



SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI



Un esempio di fotografia realizzata da Lorenzo Carrus con lo smartphone all'interno della Reggia di Venaria

IL TUTORIAL PER L'IMMAGINE PERFETTA

- 1** **Prima l'occhio**
No agli scatti a raffica: «La foto si scatta prima con l'occhio poi con il cellulare. Serve prestare attenzione a quanto si vuole ritrarre e come, e solo a quel punto cliccare».
- 2** **Seguire la forma**
Seguire il senso del soggetto: per la Mole meglio uno scatto in verticale, mentre per una piazza di solito funziona il formato orizzontale. A meno di non voler isolare un particolare.
- 3** **Luce naturale**
Non al flash e soprattutto no lo zoom: «Non è come usare una macchina fotografica. L'ingrandimento con lo smartphone fa perdere all'immagine l'80% della qualità».
- 4** **Le zone cuscinetto**
Lasciare un po' di spazio, delle «zone cuscinetto», a destra e a sinistra nelle foto di gruppo, per evitare che la distorsione allarghi la figura delle due persone ai lati.
- 5** **Le app meglio dei filtri**
Preferire le app per la post-produzione ai filtri pre-impostati di Instagram: è sufficiente sceglierne alcune per poter effettuare un fotoretocco efficace e personalizzato.
- 6** **Si alla panoramica**
Non è necessario avere un telefonino costoso per ottenere buoni risultati: «Oggi quasi tutti danno la possibilità di fare belle foto e offrono strumenti utili come la panoramica».

Sabato alla Reggia il fotoreporter Lorenzo Carrus insegna come realizzare scatti impeccabili

La rivincita delle fotografie con il cellulare

No flash né zoom, tutto il resto è meraviglia

L'EVENTO

ADRIANA RICCOMAGNO

La settimana più fotografata e «instagrammata» dell'anno: quella dei mari obliqui, dei piedi tagliati, delle solite foto di colazione, pranzi e aperitivi che ormai non attirano neanche più i like dei parenti stretti. La voglia di scattare e postare è irresistibile, visto che lo strumento è a portata di mano, ma i risultati spesso lasciano a desiderare. Il telefonino, poca delizia e soprattutto croce per i fotografi professionisti che talvolta, da puristi, ne deprecano l'uso perché fonte della proliferazione di scatti di bassa qualità.

Ma c'è anche chi, come il torinese Lorenzo Carrus, ultimo allievo della storica scuola fotografica di Luigi Bertazzini, di cui fu ragazzo di bottega, ha scelto di insegnare alle persone a fotografare meglio con ciò che hanno in tasca, il cellulare.

Ma c'è anche chi, come il torinese Lorenzo Carrus, ultimo allievo della storica scuola fotografica di Luigi Bertazzini, di cui fu ragazzo di bottega, ha scelto di insegnare alle persone a fotografare meglio con ciò che hanno in tasca, il cellulare.

Ma c'è anche chi, come il torinese Lorenzo Carrus, ultimo allievo della storica scuola fotografica di Luigi Bertazzini, di cui fu ragazzo di bottega, ha scelto di insegnare alle persone a fotografare meglio con ciò che hanno in tasca, il cellulare.

Ma c'è anche chi, come il torinese Lorenzo Carrus, ultimo allievo della storica scuola fotografica di Luigi Bertazzini, di cui fu ragazzo di bottega, ha scelto di insegnare alle persone a fotografare meglio con ciò che hanno in tasca, il cellulare.

Ma c'è anche chi, come il torinese Lorenzo Carrus, ultimo allievo della storica scuola fotografica di Luigi Bertazzini, di cui fu ragazzo di bottega, ha scelto di insegnare alle persone a fotografare meglio con ciò che hanno in tasca, il cellulare.



Il torinese Lorenzo Carrus è l'ultimo allievo della storica scuola fotografica di Luigi Bertazzini e insegna «educazione all'immagine»

grandimento, perché fa perdere l'80% della qualità all'immagine. Le fotografie si scattano in "modalità sedere", cioè si muove il sedere e si va verso il soggetto».

Uno dei classici dell'estate sono le foto di gruppo della grigliata ferragostana. C'è un segreto per evitare che gli amici rimuovano il tag: «Di solito capita che le persone ai due estremi sembrano larghissime anche se sono magre. Per evitare la distorsione, basta lasciare delle «zone cuscinetto» a destra e a sinistra del gruppo».

E il modello del telefonino non offre scuse: «A meno che non sia dell'epoca di Cavour o Mazzini. Il cellulare va benissimo e si può fotografare tutto, compreso il cielo stellato con le comete. L'importante è avere voglia di scoprire le diverse opzioni di sperimentare».

Per chi desidera approfondire, il fotografo Carrus tiene un «clic tour», organizzato da Somewhere Tours & Events, alla Reggia di Venaria proprio la sera di Ferragosto, dalle 20: un'occasione per scoprire i suoi trucchi e pubblicare le più belle.

L'eleganza di un lampione nei pressi del Po è la protagonista di questo scatto di Lorenzo Carrus, che ci segnala anche l'apertura di una sua mostra nella sala

comunale di Venaria, in via Mensa 34, fino al 12 luglio. Inviateci le vostre foto a concorso.lettori.torino@gmail.com, pubblicheremo le più belle.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Domenica 28 giugno 2020

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

Oggi con L'Espresso





la Repubblica Torino ✓ ha
aggiornato la sua immagine
di copertina.

1 h • 🌐

Foto di Lorenzo Carrus



©PhotoLorenzoCarrus



"Dal cuore agli occhi e poi click ..."

Laboratorio di educazione all'immagine e arte terapia

Tramite la fotografia scoprire qualcosa di sé e costruire il proprio "autoritratto"

PROGETTO SPERIMENTALE SSD ONCOLOGIA MARTINI

In collaborazione con
Dipartimento di Prevenzione SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione
Docente: Lorenzo Carrus fotografo professionista



Organizzazione



MOSTRA FOTOGRAFICA ANDRA' TUTTO BENE

A CURA DI LORENZO CARRUS

VENARIA 2020 – UN LUNGO VIAGGIO NEL CAMBIAMENTO
MOSTRA DEDICATA ALLA VITA DI UNA CITTA' E ALLA SUA GENTE AL TEMPO DEL COVID19



27 GIUGNO – 12 LUGLIO 2020

SALA ESPOSITIVA COMUNALE
VIA MENSA 34 – VENARIA REALE

APERTURA MOSTRA
SABATO 27 GIUGNO ORE 16,00

ORARI

DA MARTEDI' A VENERDI' 15,00 – 18,30
SABATO E DOMENICA 10,00 – 12,00; 15,00 – 18,30
LUNEDI CHIUSO

PER INFO E APPUNTAMENTI
LORENZO: 331.117.26.42
CLAUDIO: 338.405.43.80



ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO ALTERRANO – VENARIA REALE

INGRESSO LIBERO
CONTINGENTATO



CITTA' DI TORINO

Torino, 26 marzo 2019

Gentile Signor Lorenzo Carrus,

desideriamo ringraziarla per l'ottima riuscita della mostra allestita nel loggiato della Sala dei Marmi di Palazzo Civico nei giorni 6/15 marzo 2019, dal titolo "D... come Universo. Viaggio nella dimensione femminile", che ha visto la presenza di un folto pubblico che ha molto apprezzato le opere esposte.

Con l'auspicio che questo possa essere il punto di partenza per nuove e future collaborazioni, ci è gradita l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Francesco Sicari

Francesco Sicari.

La Sindaca
Chiara Appendino



CITTÀ DI
VENARIA REALE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Venaria Reale, li 27/06/2020

Desidero essere presente all'inaugurazione di questa mostra fotografica con le riflessioni che seguono e che ho potuto formulare grazie alla gentile anticipazione del contenuto della mostra stessa.

"Andrà tutto bene" è un motto che ci ha rassicurato e accompagnato tantissimo nel primo periodo dell'emergenza epidemiologica per Covid19 e che ancora, con forte speranza, non ci abbandona.

Una frase che è diventata un motto, fil-rouge di una mostra fotografica, che vede la luce per la prima volta nella nostra città, posso dirlo, ormai entrata a far parte appieno della mia quotidianità. Trovo che siano diventati familiari i volti che il fotografo Lorenzo Carrus ha saputo catturare con i circa 30 scatti che compongono l'esposizione, scrutati anche attraverso le mascherine, che ci proteggono, sì, ma che nascondono quanto di più comunicativo possa esprimere una persona: il sorriso. Ed è qui, che sapientemente, Carrus ha saputo cogliere le espressioni e la magia degli sguardi, talvolta tristi e preoccupati, talora pieni di luce, forza e fiducia nel futuro. Un percorso che parte dalle necessità primarie, il cibo, e che rivaluta mestieri che prima, come ormai si suol dire, perché ora c'è un prima Covid19 e un dopo, venivano considerati molto meno importanti. Volti che raccontano la gioia, la stanchezza del lavoro, ma anche la sua dignità e il servizio nei confronti della comunità, come quello di alcuni semplici cittadini, dei volontari e della Polizia Municipale. La gioia dei piccoli e fugaci incontri nei mercati, tra le vie della città, nei luoghi diventati nuovi spazi d'incontro, le farmacie, gli esercizi commerciali soprattutto. E poi, la fede, ognuno vissuta a proprio modo, e i momenti associativi e istituzionali, vissuti nel periodo successivo alla Fase 2, anche pubblicamente.

Un racconto che emoziona, che ci porta a riflettere su alcuni dei beni più preziosi che abbiamo, la vita e la condivisione con gli altri. Un racconto per il quale, mi sento di ringraziare tutti i cittadini che l'hanno vissuto loro malgrado, dedicando un pensiero a coloro che ci hanno lasciato.

Un racconto che non è concluso, e che con la foto all'interno dei Giardini della Reggia, dona a tutti noi uno sguardo verso nuovi e più rosei orizzonti.

Buona visione a voi tutti

Il Commissario Straordinario
Laura FERRARIS



©Photo.Lorenzo Carrus

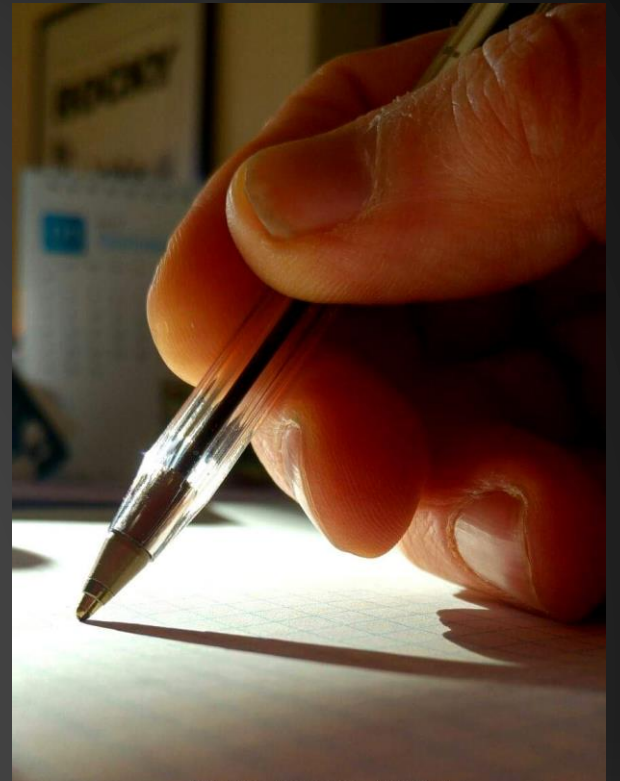


©Photo.Lorenzo Carrus











©Photo Lorenzo Carrus
lorenzo.carrus@alice.it
cell.3294189555

